

via Dante Alighieri, 18 40056 Calcara (BO) tel. 051/833955 fax 051/839011

scheda dei dati di sicurezza

data di compilazione: 02/11/2010 totale pagine:4

Rev. 1.0

1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ

1.1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO VERDE RAGGIO

1.2. UTILIZZAZIONE DEL PREPARATO Fertilizzante

1.3. IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETA'

prodotto da NUOVA SUNCHEMICAL S.r.I. via Dante Alighieri, 18 – 40056 Calcara Bologna (Italy) tel. 051 833955

Responsabile schede sicurezza :

Sig. ra Emanuela Cazzola - e-mail emanuela.c@sun-chemical.com

1.4. TELEFONO DI EMERGENZA

051 833955 NUOVA SUNCHEMICAL S.r.l. 118 (Centro Antiveleni)

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. CLASSIFICAZIONE

Classificazione ai sensi del D. Lgs. N° 65 del 14/03/2003 attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi

Preparato non pericoloso

2.2. PRINCIPALI PERICOLI EFFETTI NEGATIVI PER L'UOMO E L'AMBIENTE

Può causare irritazioni ed arrossamenti per contatto con occhi e pelle. Per contatto prolungato può causare dermatiti. Per inalazione causare irritazioni delle vie respiratorie, tosse affaticamento. Per ingestione può causare nausea, vomito, mal di testa e convulsioni. In caso di incendio può liberare fumi tossici

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONESUGLI INGREDIENTI

Sostanze contenute, in quantità superiori lo 0,1 %, classificate come pericolose per la salute ai sensi della direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti o per le quali esistono limiti di esposizione riconosciuti:

Sostanza	CAS N.	Index N.	EINECS N.	%	Simb.	Frasi-R
UREA	57-13-6	-	200-315-5	>15	-	-
CARNICCIO	-	-	-	> 5	-	-
FERRO CHELATO DPTA	-	-		> 30	-	-

Si veda il testo delle FRASI-R in capitoli 15 e 16

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Le misure indicate sono suddivise per via di esposizione

4.1. INALAZIONE

Allontanare l'infortunato dall'area inquinata e tenerlo in zona areata. Mantenere a riposo

4.2. CONTATTO CON LA PELLE

Togliere gli indumenti contaminati; sciacquare immediatamente con abbondante acqua e sapone

4.3. CONTATTO CON GLI OCCHI

Sciacquare immediatamente con acqua corrente per almeno 10. Rimuovere eventuali lenti a contatto se ciò è possibile. Consultare immediatamente un medico

4.4. INGESTIONE

Somministrare abbondante acqua e mantenere a riposo



via Dante Alighieri, 18 40056 Calcara (BO) tel. 051/833955 fax 051/839011

scheda dei dati di sicurezza

data di compilazione: 02/11/2010 totale pagine:4

Rev. 1.0

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. MEZZI DI ESTINZIONE ADEGUATI

Preparato non combustibile, utilizzare i mezzi antincendio prescritti per i prodotti circostanti

5.2. RISCHI DA COMBUSTIONE

Non è combustibile, ma in caso di incendio può rilasciare vapori tossici

5.3. PROTEZIONE IN CASO DI INCENDIO

Utilizzare mezzi di protezione di uso comune per la lotta antincendio

5.4. PROCEDURE ANTINCENDIO

Procedure di uso comune per la lotta antincendio

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 MISURE PER LA PROTEZIONE PERSONALE

Vedere cap. 8

6.2 MISURE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE:

Raccogliere il prodotto fuoriuscito, trasferire in contenitore chiuso e provvedere allo smaltimento. Evitare che il prodotto penetri in fognature o acque superficiali, la contaminazione del suolo e della vegetazione, in tal caso avvertire le autorità competenti

6.3. PROCEDURE PER PULIZIA

Pulire con acqua, non usare solventi

6.4. SMALTIMENTO

Vedere capitolo 13

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. AVVERTENZE PER LA MANIPOLAZIONE

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Evitare la formazione e l'inalazione di polveri. Utilizzare in luoghi adeguatamente aerati

7.2. MEZZI DI PROTEZIONE PERSONALE

Vedere capitolo 8

7.3. AVVERTENZE PER LO STOCCAGGIO

Conservare in un luogo fresco, asciutto ed aerato. Tenere lontano da materiali incompatibili (vedere capitolo 10) e fonti di innesco. Mantenere i contenitori chiusi e conservare sempre nei contenitori originali o di analogo materiale

8. CONTROLLO DELL' ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. MISURE DI PROTEZIONE COLLETTIVA

Provvedere ad una buona aerazione dei locali; in caso di aerazione naturale insufficiente installare impianti di ventilazione forzata

8.2. PROTEZIONE INDIVIDUALE

DELLE VIE RESPIRATORIE

Non richiesta nel normale utilizzo. In caso di formazioni di polveri utilizzare maschere con filtri di tipo P per polveri di efficienza in funzione del grado di polverosità presente

DELLA CUTE

Guanti protettivi, indumento di lavoro adeguato

DEGLI OCCHI

Occhiali di protezione

8.3. VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE

N.d.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Forma: liquido



via Dante Alighieri, 18 40056 Calcara (BO) tel. 051/833955 fax 051/839011

scheda dei dati di sicurezza

data di compilazione: 02/11/2010 totale pagine:4

Rev. 1.0

Colore: bruno Odore: tipico

Punto infiammabilità: prodotto non infiammabile

Peso specifico apparente (20 °C): nd

Punto di fusione : nd °C
Punto di ebollizione: nd °C
Solubilità in acqua: totalmente solubile
Valore pH: (100 g/l 20 °C):

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Stabilità

Preparato stabile

10.2. Condizioni da evitare

Vedere incompatibilità chimica

10.3. Incompatibilità chimica

La sostanza decompone oltre la temperatura di fusione rilasciando gas tossici. Reagisce violentemente con ossidanti forti, nitriti, cloruri, cloriti e perclorati con rischio di incendio ed esplosioni

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. TOSSICITA' ACUTA, EFFETTI A BREVE TERMINE

INALAZIONE L'evaporazione a 20°C è trascurabile. Può essere irritante per le vie

respiratorie

CONTATTO CON GLI OCCHI Può essere irritante per gli occhi e causare rossori

CONTATTO CON LA PELLE Può essere irritante per la pelle. Il contatto prolungato può provocare

dermatiti

INGESTIONE Per ingestione può causare nausea, vomito, mal di testa e convulsioni

UREA DL 50 (ratto, orale, mg/kg) 8.471

11.2. TOSSICITA' CRONICA, EFFETTI A LUNGO TERMINE

CANCEROGENO MUTAGENO TOSSICO PER LA RIPRODUZIONE -

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone norme di igiene industriale; non disperdere il prodotto nell'ambiente. Il prodotto è un fertilizzante

12.1 ECOTOSSICITA'

Dati non disponibili

12.2 MOBILITA'

Dati non disponibili

12.3 PERSISTENZA E DEGRADABILITA'

L'urea ha un buon grado di biodegradabilità, 4 mg/l in 1 ora a 20°C

12.4 POTENZIALE DI BIOACCUMULO

Dati non disponibili

12.5 ALTRI EFFETTI AVVERSI

Dati non disponibili

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 PREPARATO

Non convogliare nelle fognature o disperdere nell'ambiente

13.2 RIFIUTO

Rifiuto smaltibile solo in luoghi di raccolta idonei o comunque attraverso imprese autorizzate dallo Stato. Operare secondo le disposizioni vigenti, locali e nazionali

13.3 IMBALLAGGI NON PULITI



via Dante Alighieri, 18 40056 Calcara (BO) tel. 051/833955 fax 051/839011

scheda dei dati di sicurezza

data di compilazione: 02/11/2010 totale pagine:4

Rev. 1.0

Se possibile riciclarli come imballaggi per la stessa sostanza, altrimenti provvedere allo smaltimento in luoghi di raccolta idonei o comunque attraverso imprese autorizzate dallo Stato

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Prodotto non pericoloso per il trasporto

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1 CLASSIFICAZIONE ED ETICHETTATURA

In applicazione del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52 e del D. L.gs. n. 65 del 14/03/2003, recepimento italiano della Direttiva 1999/45/CE il preparato risulta classificato come:

Simbolo Frasi R Frasi S

15.2 NORMATIVE ITALIANE APPLICABILI:

D.Lgs. 626/94 (Titolo VII bis - Protezione da agenti chimici)

D.Lgs. 334/99 (Attivita'con rischi di incidenti rilevanti)

D.Lgs. 152/99 (Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento)

D.P.R. 203/88 (Emissioni in atmosfera)

D.Lgs. 22/97 (Gestione rifiuti industriali e civili)

16. ALTRE INFORMAZIONI

16.1 ELENCO DELLE FRASI R

-

16.2 AVVERTENZE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle nostre attuali conoscenze e sono redatte in conformità alle prescrizioni del D.M. del 07/09/2002, recepimento italiano della direttiva 2001/58/CE.

Il prodotto non va usato per scopi diversi da quelli indicati e senza avere ottenuto istruzioni scritte. Non si assumono responsabilità per ogni uso improprio. E' sempre responsabilità dell'utente conformarsi alle norme di igiene, sicurezza e protezione dell'ambiente previste dalle leggi vigenti. Le informazioni contenute in questa scheda sono da intendere come descrizione delle caratteristiche del prodotto ai fini della sicurezza. Non sono da considerarsi garanzia delle proprietà del prodotto stesso

16.3 FONTI DEI DATI

TLV-TWA, TLV-STEL; TLV-Ceiling (A.C.G.I.H. ed. 2002) DL50, DLIo, CL50 (NIOSH-RTECS) Dati tossicologici riferiti all'uomo (NIOSH-RTECS) Altre informazioni (IPCS) Indici IBE (A.C.G.I.H. ed. 2002) Classificazione ADR

16.4 ULTERIORI INFORMAZIONI

Modifiche rispetto alla versione precedente sono state apportate alle seguenti sezioni : prima versione

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

- 1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
- 2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti (XXIX adeguamento tecnico)
- 3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
- 4. The Merck Index. Ed. 10
- 5. Handling Chemical Safety
- 6. Niosh Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
- 7. INRS Fiche Toxicologique
- 8. Patty Industrial Hygiene and Toxicology
- 9. N.I. Sax Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989